A colloquio con lo scrittore-regista

Robbe-Grillet tra i miti e la rivoluzione

Per il suo nuovo film, « Oltre l'Eden », l'autore ha fatto ricorso al nudo pittorico

Lo scrittore - regista Alain Robbe - Grillet (l'autore di Nel labirinto, Le voyeur, Les gommes *nonchè dei film* Trans - Europ - Express, L'uomo che mente, *e sceneggiatore di* L'anno scorso a Marienbad) *è a Roma per presentare la sua nuova opera cinematografica,* Oltre l'Eden *(titolo originale* L'Eden et après). *Gli abbiamo parlato poche ore prima che il regista si recasse ad incontrare i membri della censura che hanno visionato il suo film. Non sappiamo nulla del risultato dell'incontro e, chiediamo, perciò, liberamente, allo scrittore - regista, se pensa che la censura italiana possa proporre dei tagli alla sua recente fatica.*

« Ci sono, è vero, in questo film, che è la storia dell'iniziazione sessuale di una donna, scene di nudo integrale. Non sono scene erotiche, ma esclusivamente plastiche e che si rifanno a quadri famosi. In questa — aggiunge e ci mostra una foto — c'è un chiaro riferimento ad un quadro del 1924 del cubista Marcel Duchamp. C'è inoltre una scena d'amore che si rifà ad una scultura di Rodin, sullo schermo l'ho trasformata in quella di uno scultore che plasma una statua. C'è infine, una scena di nudo che si richiama alla pittura pop di Lichtenstein. Potevo mettere uno slip ad un quadro cubista? », si chiede Robbe - Grillet. « Le scene di nudo del mio film potranno essere scioccanti per qualcuno, ma se si pensa che, tutte insieme, non occupano più di pochi secondi su una ora e mezzo di proiezione, non credo che i censori possano intervenire. D'altronde la censura italiana è migliore di quella francese perché i membri delle commissioni italiane parlano e discutono con l'autore al contrario di ciò che avviene nel mio paese ». Esprimiamo i nostri dubbi sulla intelligenza dei nostri censori e gli facciamo notare che le scene di nudo sono ammesse e tollerate in film idioti e orribili, ma proibite e censurate in film intelligenti.

Non c'è che da attendere e, nel frattempo, parlare d'altro. Chiediamo a Robbe - Grillet se pensa che il nouveau roman, di cui egli è forse il capofila, sia morto. « No, risponde scherzoso, è morto *Michel Butor (l'autore della* Modification*) ». E aggiunge: « Sono le mode che non durano a Parigi, ma il nouveau roman, come opera, guadagna pubblico di anno in anno. Butor, per la precisione, ha avuto moltissimi lettori e aveva tutte le possibilità di scrivere per il gran pubblico, ma non lo ha fatto e anzi ha scritto cose sempre più difficili ».*

Lo scrittore viene, poi, a dire del suo nuovo romanzo, Progetto per una rivoluzione a New York *e, partendo da questo, dell'America, dei miti e della mitologia in generale. « Tutta la realtà della città — dice Robbe - Grillet parlando di New York — è mitologica, sia la realtà oggettiva, i grattacieli, la metropolitana, sia la realtà fantastica. Anche i negri, sia per i bianchi che li amano, sia per i bianchi che li odiano, sono un mito nella loro dimensione sessuale e sociale. Anche il Central Park, così delimitato dalla 57.ma strada, da un lato, da Harlem, il ghetto nero, da un altro, dalla Columbia University da un terzo, anche il Central Park è un mito, il mito del deserto, della violenza, eccetera ».*

« Progetto per una rivoluzione a New York — *precisa Robbe - Grillet — non è un documentario sulla rivoluzione, ma un romanzo mitologico ».*

*Lo scrittore - regista è un conversatore brillante, fantasioso, un uomo pieno di idee discutibili, talvolta paradossali, e di interessi diversi. E così, mentre afferma di non aver avuto ancora tempo di scrivere per il teatro (il recente film gli ha portato via un anno di lavoro), ci informa che aveva invece, pensato di fare dei « fumetti » per adulti tratti dall'*Orlando Furioso*; il poema dell'Ariosto che, fino al successo dello spettacolo messo in scena da Ronconi, era quasi sconosciuto in Francia. « Ora aspetterò che passi di moda e poi realizzerò questo progetto, anche perchè nell'*Orlando Furioso *ci sono tutti i temi della letteratura popolare ». Dei temi contenuti nei romanzi popolari, Robbe - Grillet aveva già accennato precedentemente, a proposito di* Oltre lo Eden. « *Questo tipo di tematica — egli dice — è stata disprezzata e trascurata dagli intellettuali, e ciò è un grosso errore, perchè è una tematica assai più interessante della psicologia dei romanzi borghesi ».*

Mirella Acconciamessa

Matteotti insiste per il «suo» direttore a Venezia

Sulla questione della Mostra di Venezia è intervenuto ieri a tarda sera con una dichiarazione il ministro dello Spettacolo, il socialdemocratico Matteotti. Dando per scontato il rinvio della riforma dell'ente Biennale, e il prolungamento della gestione commissariale sino al 31 dicembre, il ministro ha sostenuto la necessità di « pronte decisioni soprattutto per quanto concerne la Mostra cinematografica, la quale può essere organizzata soltanto se il direttore ha un periodo di dieci mesi per selezionare e reperire i film sul mercato internazionale ». Qualificando di « sterili polemiche » e di « ostilità preconcette » (pur senza fare esplicito riferimento ad esse) le prese di posizione degli autori e dei giornalisti cinematografici contro le soluzioni autoritarie e personalistiche del problema della Mostra, l'on. Matteotti ha parlato poi, con tono fra retorico e ricattatorio, dell'« affronto » che si farebbe a Venezia, privandola « in questo particolare momento in cui tutto il mondo trepida per la sua sorte » di « una delle manifestazioni di maggiore risonanza internazionale ». Insomma, o Rondi a Venezia, o la morte di Venezia?

Aperto a Londra il processo dei Beatles

LONDRA, 19

Si è aperto oggi, all'Alta corte di giustizia di Londra, il processo intentato dal « beatle » Paul McCartney per porre fine alla sua associazione con il noto gruppo musicale e per ritirare i propri fondi dalla società (la « Apple Corp. Ltd. »).

Un duro scontro si profila all'orizzonte, dopo le battute di apertura, dalle quali è risultato che la situazione finanziaria di quello che è stato il più famoso quartetto di musica « pop » del mondo è assai incerta.

L'avvocato di McCartney ha, infatti, affermato che le casse della « Apple » (formatasi nell'aprile del 1967 per coordinare, radunandoli, i ricavati dei « Beatles » come gruppo musicale) non sono sufficienti a far fronte agli obblighi fiscali dei singoli componenti e della società nel suo insieme. Oltre a sottolineare lo stato critico della società, Paul accusa i tre « partner » — John Lennon, Ringo Starr e George Harrison — di aver nominato contro la sua volontà, come amministratore, l'americano Allan Klein, « un uomo di cattiva reputazione commerciale », e di aver tenuto lui, McCartney, all'oscuro dei bilanci e dell'andamento del settore finanziario. Soltanto ieri sera, dopo rinnovate sollecitazioni, il legale di Paul ha ricevuto schemi di bilancio per il periodo fino al marzo del 1968.

Il caso, assai complesso per i suoi aspetti tecnico-legali e per la rilevante somma implicata, è esploso il 31 dicembre scorso, quando Paul McCartney, con un mandato giudiziario, ha chiesto ufficialmente la fine della « partnership » dei « Beatles », mettendo così in luce le reali condizioni di un « impero » le cui basi già da tempo risultavano essere pericolanti.

Gli interessi della società erano ripartiti nel modo seguente: a ciascuno dei quattro «Beatles» andava il 5 per cento e alla « Apple Corp. Ltd. » il rimanente 80 per cento sul ricavo delle varie prestazioni artistiche del gruppo.

le prime

Cinema

Visone nero su pelle morbida

« Un film dove erotismo e violenza raggiungono il colmo dell'orgasmo »; così la didascalia pubblicitaria (più o meno stilata in puro italiano) del film di Michael Thomas (?), *Visone nero su pelle morbida*, interpretato da Tamara Baroni, Franca Polesello e Herbert Fux. Tuttavia, nonostante la « partecipazione straordinaria » di Tamara Baroni, il film difetta proprio di erotismo, violenza e orgasmo, e fin dalle prime inquadrature raggiunge senza difficoltà il colmo della stupidità umana. A questo giallo spionistico e colorato centrato sulle avventure marinare di un agente segreto chiamato a difendere la formula di un propellente potentissimo (gli si accoderà Tamara al servizio del nemico, per spiare le sue mosse, per prevenirle, oppure per adattarle alle sue) preferiamo il documentario, *Sultan e Massimino*, sull'allevamento e l'addestramento dei cavalli da corsa.

vice

Si apre oggi a Napoli

Rassegna dei gruppi teatrali d'avanguardia

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 19.

Alcuni dei gruppi teatrali di avanguardia più interessanti fra quelli che oggi operano in Italia presenteranno a Napoli i loro spettacoli in una rassegna programmaticamente intitolata « Situazione-Teatro », che comincia domani e che si protrarrà fino all'8 febbraio.

La rassegna si svolgerà in una piccola sala cittadina, l'Orione, con ricco contorno di conferenze, dibattiti, tavole rotonde e incontri con i registi e gli autori degli spettacoli. E' diretta da Mico Galdieri e curata da Mario e Maria Luisa Santella, animatori della napoletana Compagnia del teatro « Alfred Jarry », le cui realizzazioni cominciano ad avere quei riconoscimenti in campo nazionale che sono poi, nell'attuale situazione, indispensabili per sopravvivere.

Il programma di « Situazione-Teatro » comprende gli spettacoli *Amleto o le disgrazie della virtù*, tratto da Shakespeare e presentato appunto dalla Compagnia Jarry. *Re Lear, da un'idea di gran teatro di William Shakespeare* (Compagnia *G.S.T.015*, regista Mario Ricci), *Delirio tre* (Compagnia C.T.H., regia Gianni Rossi), *L'altro mondo - Storia comica degli Stati e degli Imperi della Luna di Savinien Cyrano de Bergerac* (Compagnia Teatro nuova edizione, regia Luigi Gozzi), *L'assedio*, da Cervantes (Compagnia Teatro Uomo, regia Virginio Bardella)

Saranno presentati inoltre film *underground* di Caruso e Visco, Franco e Vettosi, e il film che Mario Ricci ha girato per la televisione riprendendo il suo spettacolo su *Re Lear*. In conferenze, dibattiti e tavole rotonde saranno impegnati, oltre ai vari realizzatori degli spettacoli, numerosi critici e alcuni assessori comunali, ai quali, sperabilmente, sarà fatto carico, nella discussione, della grave situazione di crisi del teatro a Napoli, crisi nella quale s'inserisce appunto, con intenti insieme innovatori e provocatori, questa rassegna.

Attraverso «Situazione-Teatro» ci si potrà fare un'idea abbastanza precisa, anche se certo non complessiva, delle caratteristiche attuali del teatro di ricerca, le cui manifestazioni sono in genere, e per definizione, irregolari e discontinue nel tempo. Su questo si dovrà tornare a conclusione della rassegna, che giunge in un momento di riflessione, se non di stanchezza, del teatro che si definisce sperimentale, bloccato da un lato dall'impossibilità di continuare a vivacchiare nelle cantine con poche decine di spettatori a settimana, dall'altro dai sostanziali pericoli di integrazione, e cioè di vanificazione delle stesse premesse iniziali. Nodo abbastanza drammatico, come si comprende, e che non riguarda del resto soltanto chi opera in campo teatrale.

Piuttosto singolare che una simile esperienza venga compiuta proprio a Napoli, tradizionalmente « zona depressa » per quello che riguarda cultura in generale e teatro in particolare. Il fatto è che a Napoli negli ultimi tre-quattro anni sono state compiute in questo campo esperienze ingiustamente trascurate, col sorgere di una serie di iniziative che, se pure oggi in crisi, hanno mirato a sconvolgere la ben nota situazione di stagnazione e indifferenza, sia con la realizzazione di spettacoli « in proprio » sia stabilendo una sorta di circuito mediante il quale hanno potuto essere portati a Napoli spettacoli che altrimenti non si sarebbero visti. « Situazione-Teatro » vuole anche contribuire a riaprire il discorso sulla realizzazione del Teatro Stabile. Tuttavia farne uno a Napoli potrebbe anche non avere un significato solo di retroguardia, se si riuscisse a superare le mille ipoteche clientelari e municipalistiche e a realizzare una articolazione nuova, e un effettivo decentramento, in tutti i sensi, del nuovo teatro.

Felice Piemontese

controcanale

LE DUE ITALIE — *Il programma* La spinta dell'autunno *sta avendo, ci sembra, almeno una funzione oggettivamente importante: quella di mostrare chiaramente per la prima volta sul video che esistono due Italie — l'Italia dei padroni e l'Italia degli operai, dei lavoratori. O si sta da una parte, o si sta dall'altra. E' la divisione della società in classi antagoniste, che la programmazione televisiva tende normalmente a mistificare e che, invece, segna pesantemente ogni momento della vita del nostro paese. Un esempio, tratto proprio dalla* Spinta dell'autunno? *L'autunno « caldo » fu caratterizzato da durissime lotte operaie e da rappresaglie padronali che accentuavano l'oppressione quotidiana del capitalismo in fabbrica e si prolungarono, poi, oltre l'autunno. Ebbene, nello studio televisivo si è tentato di portare sul banco degli imputati la violenza delle lotte operaie, non la violenza dei padroni. E non ci stupisce: ché sappiamo bene da quale parte stia la TV.*

Comunque, la realtà della divisione della società in classi antagoniste non è che l'abc. Da qui deriva una lunga serie di conseguenze cui la TV, di solito, non accenna: e anche per questo deserto che lo circonda, un programma come La spinta dell'autunno, *può finire per risultare mistificante. Si è discusso a lungo, nella seconda puntata, ad esempio delle modalità di sciopero e del cosiddetto « diritto al lavoro »: ma se non si analizzano e non si documentano le drammatiche difficoltà cui gli operai vanno incontro ogni volta che scioperano, i costi delle lotte per i lavoratori, che senso acquista una simile discussione? Altrettanto dicasi per la questione dell'autoritarismo padronale: come si può discuterne in astratto, se non si documenta qual è la vita delle fabbriche, qual è l'organizzazione capitalistica del lavoro?*

Di simili questioni il clima dell'autunno « caldo » è stato permeato: ma nel programma televisivo quel clima continua ad esistere solo di riflesso. Le immagini di cronaca servono soprattutto come « sfondo » al dibattito in studio: anche i brani più significativi, come l'assemblea al Palazzetto dello sport di Torino, rimangono allo stadio di frammenti.

E, d'altra parte, come sono stati scelti e inquadrati questi frammenti? Prendiamo appunto il brano sull'assemblea torinese. In esso era contenuta la registrazione di un momento di grande tensione, lo scorcio di un « incidente ». Ma di quello scorcio nulla è stato spiegato, nulla si è detto che servisse a inquadrarlo. Era un riflesso della presenza dei gruppi « extra sindacali »? Ma anche di questo problema si è discusso appena, mentre sarebbe stato necessario parlarne chiaramente e correttamente, farne una analisi non solo in riferimento alla lotta alla FIAT, ma anche in riferimento a quella della Pirelli.

La discussione in studio, questa volta, è stata più interessante, anche se, sotto la guida del « tutore dell'ordine aziendale » Piero Ottone essa ha lasciato molto spazio alla interessata vocazione di Glisenti a « consigliare » i sindacati. Sono mancati, comunque, ancora una volta gli indispensabili riferimenti di cronaca alla situazione di oggi nelle fabbriche: riferimenti che avrebbero rappresentato una verifica delle affermazioni fatte in studio e avrebbero potuto anche farci ascoltare, in modo meno frammentario, le discussioni che su questi stessi temi avvengono tra gli operai.

g. c.

Programmi Rai-TV

TV nazionale

12.30 Sapere
Churchill
13.00 Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
13.30 Telegiornale
17.00 Il gioco delle cose
17.30 Telegiornale
17.45 La TV dei ragazzi
Lo zar Saltan: La vecchia quercia
18.45 Opinioni a confronto
19.15 Sapere
19.45 Telegiornale Sport, Cronache del lavoro e della economia. Oggi al Parlamento
20.30 Telegiornale
21.00 Sotto processo
Il tema di stasera è quello della banca: ne discutono gli economisti Paolo Pagliazzi e Francesco Forte. La « parte civile » sarà Giovanni Mazzocchi. Al centro del dibattito è la questione del credito.
22.00 Mercoledì Sport
23.00 Telegiornale

TV secondo

21.00 Telegiornale
21,15 L'angelo del male
Il film, che fa parte del ciclo dedicato a Jean Renoir, è tra i più famosi di questo regista: è una forte opera realistica, ispirata a un romanzo di Zola (*La bestia umana*: e infatti è questo il titolo francese del film). Ci sono nel film la denuncia delle conseguenze di talune mali ereditari (tipico tema del naturalismo) e un senso acuto della impossibilità di sfuggire al destino. I due protagonisti sono Simone Simon e Jean Gabin.
22.55 L'approdo

Radio 1°

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23; 6: Mattutino musicale; 7,10: Regioni: anno primo; 7,25: Le nostre orchestre di musica leggera; 7,45: Ieri al Parlamento; 8,30: Le canzoni del mattino; 9,15: Voi ed io; 11,30: Galleria del Melodramma; 12,10: Sandali Druck e coppe sicuro; 12,31: Federico eccetera eccetera; 13,15: L'Ottava meravigliao; 14: Buon pomeriggio; 16: Programma per i piccoli: Tutto gas; 16,20: Per voi giovani; 18,15: Carnet musicale; 18,45: Cronache del Mezzogiorno; 19: Interpreti a confronto; 19,30: Musicai; 20,15: Ascolta, si fa sera; 20,20: Cinque modi di essere Eva, intervista a Gianna Manzini su « Gertrud » di Hjalmar Soderberg, per la regia di Ernesto Cortese; 22,30: Il girasketches; 23,10: Oggi al Parlamento.

Radio 2°

Giornale radio: ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 19,30, 22,30, 24; 6: Il mattiniere; 7,40: Buongiorno con Domenico Modugno e Wilma Goich; 8,14: Musica espresso; 8,40: Suoni e colori dell'orchestra; 9,50: « Ivanhoe » di Walter Scott; 10,05: Canzoni per tutti; 10,35: Chiamate Roma 3131; 12,35: Formula uno; 13,45: Quadrante; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,40: Classe unica; 16,05: Pomeridiana, 18,05: Come e perchè; 18,40: Speciale GR; 18,45: Parata di successi; 19,02: Recital; 20,10: Il mondo dell'opera; 21: Invito alla sera; 22: Poltronissima; 22,40: Le avventure del dottor Westlake, di Jonathan Stagge;

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura; 11: Concerti di Tomaso Albinoni; 11,40: Musiche italiane d'oggi; 12,20: Musiche pallabili; 13: Intermezzo; 14: Pezzo di bravura; 14,30: Opera in sintesi: « Dafni », di Giuseppe Mulè; 15,30: Interpreti di ieri e di oggi: Clavicembalisti Wanda Landowska e Ralph Kirkpatrick; 16,15: Orsa minore: due atti unici di Lauro Olmo: « La notizia » e « La metamorfosi di un uomo in uniforme »; 17,25: Fogli di album; 17,40: Musica fuori schema; 18: Notizie del Terzo; 18,45: Picolo pianeta; 19,15: Concerto di ogni sera; 20,15: Satana, ieri e oggi; 21: Giornale del Terzo; 21,30: Opera prima, a cura di Guido M. Gatti.

Cantautori e musica pop per i «Lunedì del Sistina»

I « Lunedì del Sistina » organizzati a Roma da Franco Fontana riprendono dopo l'interruzione seguita all'applauditissimo *recital* (circa due mesi fa) della cantante francese Juliette Gréco. Fontana, in un incontro con la stampa, ha annunciato l'imminente esibizione della brava cantante Amalia Rodriguez, che « riaprirà » i « Lunedì del Sistina » il 1. febbraio prossimo. Dopo di lei, l'appuntamento è fissato con Sergio Endrigo, Charles Aznavour, Mikis Theodorakis e John Mayall.

La Rodriguez, Charles Aznavour e Mikis Theodorakis sono un gradito ritorno per i « Lunedì del Sistina »: i primi due ottennero un brillante successo nel loro rispettivi *recital*, lo scorso anno, mentre il celebre compositore greco ci darà modo di riascoltare, a breve distanza, il concerto già dato in novembre proprio al Sistina e che Theodorakis sta ora portando in giro per l'Europa.

John Mayall, invece oltre che un debutto di eccezione per la Italia segnerà un momento *pop* importante nell'arco del « lungo viaggio musicale » del Sistina. Rarissimo è, infatti, che Mayall accetti di esibirsi in Europa, mentre i suoi concerti richiamano i ragazzi statunitensi che nonostante la sua non più verde età, lo considerano ancora « padre spirituale » di ogni rinnovamento nel linguaggio musicale di oltre Oceano

E, infine, ecco il primo ospite italiano dei « Lunedì del Sistina ». Si tratta di Sergio Endrigo, cantautore delicato anche se talvolta i contenuti delle sue canzoni troppo concedono a formule commerciali. Ormai Endrigo, (che si esibirà il 15 febbraio), dopo la morte di Tenco e la *défaillance* di Gino Paoli, è l'unico cantautore italiano che segua un filone di idee popolari ed impegnate, riscuotendo, nel contempo, un successo di pubblico non indifferente.

SCHERMI E RIBALTE

Al teatro dell'Opera replica di Favorita

Domani, alle 21, quinta recita in abbonamento alle seconde serali « La favorita » di Gaetano Donizetti, diretta dal maestro Oliviero De Fabritiis, regia di Margherita Wallmann, scene e costumi di Nicola Benois, coreografia di Giuseppe Urbani, maestro del coro Tullio Boni, allestimento del Teatro alla Scala (rappr. n. 33). Interpreti: Fiorenza Cossotto, Alfredo Kraus, Mario Sereni, Ivo Vinco, Lidia Nerozzi, Angelo Marchiandi, Nello Zorani; primi ballerini: Marisa Matteini, Alfredo Rainò e il corpo di ballo del Teatro.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA
Domani alle 21,15 al Teatro Olimpico, « I Musici » con il flautista Gazzelloni (tagl. n. 12). In programma gli ultimi tre concerti dell'Op. 10 per flauto e archi di Vivaldi, Mendelssohn e Bartok. Biglietti in vendita alla Filarmonica (312.560).

ASS. AMICI CASTEL S. ANGELO
Domenica alle 17 concerto del flautista Leonardo Angeloni (al piano Enzo Blasio) e del pianista Giuseppe De Chiara. Musiche di: J.S. Bach, Hindemith, Casella, Allegra, Argan.

ISTITUZIONE UNIVERSITARIA DEI CONCERTI
Sabato alle 17,30 Auditorio S. Leone Magno (Via Borzano 38) concerto del complesso Komorni Harlonie diretto da P. Angerer. Musiche di Mozart, Janacek, Berg.

TEATRI

ABACO (Lungotevere Mellini 33-A - Tel. 382945)
Alle 21,30 a richiesta « Re Lear da un'idea di gran teatro di William Shakespeare » di Mario Ricci produzione G.S.T. 015.

AL SACCO (Via G. Sacchi, 3 Telef. 58.92.374)
Alle 22,30 terza sett. Lino Banfi presenta « Antitutto » di Alfredo Polacci con L. Banfi, M. Martana, Niki, R. Rufini, M. Traversi. Al piano A. Giusti.

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 89.95.95)
Alle 21,15 il Teatro NOI presenta « Oplà noi viviamo » di E. Toller riduz. teatr. P. Palmieri e L. Meldolesi. Regia Meldolesi con Espana, Mezza, Piazza, Rodriguez, Zanchi, Oliva.

BERNINI (P.zza Bernini 23 - San Saba - Tel. 573352)
Sabato alle 21 e domenica alle 17 Loris Solenghi direttore artistico del G.A.D. Bernini presenta « Viva la dinamite » 3 atti di Indro Montanelli. Regia Livio Vannoni.

BORGO S. SPIRITO (Via Penitenzieri, 11 - Tel. 8452674)
Sabato e domenica alle 16,30 la C.ia D'Origlia-Palmi presenta « Sant'Agnese » 2 tempi (7 quadri) di Domenico Tamboleo. Prezzi familiari.

CABARET PER BAMBINI (Al Cantastorie - Vicolo dei Panieri, 47 - Tel. 585.605)
Sabato e domenica alle 16,30 Gastone Pescucci presentatore della RAI-TV con « Il Cabaret per bambini » con Franca Rodolfi.

CENTRALE (V. Celsa - P.za del Gesù - Tel. 687270)
Sabato alle 17 la C.ia del Teatro dei Commedianti diretta da Gianfilippo Carcano presenta Maria Teresa Albani con « Le Donne di Moravia ».

DEI SATIRI (Tel. 561.311)
Alle 21,30 ultima settimana la C.ia Nuova diretta da Beppe Menegatti con Ridoni, U. Gazzolo, Ricatti, presenta « La signorina Giulia » di Strindberg.

DEI SERVI (Via del Mortaro n. 11 - Tel. 66.71.30)
Alle 21,45 ultima settimana « Rosso o nero? » « Non c'è tempo per peccare » di G. Finn e « Il miracolo » di G. Prosperi con Spaccesi, Ricca, Donnini, Scardina. Regia Capitani e Procacci.

DELLE ARTI
Alle 21,45 Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice in « Un amore impossibile » 2 tempi di M. Costanzo. Novità assoluta. Regia M. Costanzo.

ELISEO (Tel. 462.114)
Alle 21 Eduardo e la C.ia Il Teatro di Eduardo presenta « Questi fantasmi » di Eduardo De Filippo (pren. 482114).

Molte tournée all'estero dei teatri polacchi

VARSAVIA, 19

Nel 1970 Compagnie teatrali polacche si sono esibite in Gran Bretagna, Stati Uniti, Canadà, Francia Italia, Iran, Libano, Spagna, Cecoslovacchia, e a Berlino ovest.

La Compagnia che più si è esibita all'estero è quella della pantomima di Wroclaw. Essa ha presentato due spettacoli sulle scene dei « Sadler's Wells » di Londra. Poi è stata all'estate teatrale di Verona, a Torino, a Madrid per partecipare al Festival internazionale del teatro e quindi in *tournée* attraverso la Spagna. Ha partecipato al Festival internazionale della danza al teatro parigino degli Champs Elysées.

L'ormai famoso teatro laboratorio di Jerzy Grotowski (Wroclaw) ha ottenuto successo nell'Iran e nel Libano, dove ha rappresentato *Il principe costante*.

I teatri delle marionette hanno riscosso molto successo in Libano, Siria Belgio, Francia, Jugoslavia, Italia, Svezia, Gran Bretagna, Repubblica federale tedesca e a Berlino Ovest. La « Miniatura » di Gdansk ha visitato il Libano e la Siria ed ha poi partecipato al Festival dei teatri delle marionette di Braunschweig (RFT).

FILMSTUDIO '70 (Via Orti d'Alibert 1-C - Tel. 650.464)
Alle 20,30 - 22,30 « L'uomo in nero » (judex) di G. Franjou con C. Pollok e C. Koscina (1964).

FOLKSTUDIO
Alle 22 il flamenco di J. Antonio, le canzoni di Francesco, il folk inglese di Ross.

IL PUFF (Via dei Salumi 38 - Tel. 5810721 - 5800989)
Alle 22,30 « Sciminione l'africano » di Amendola e Corbucci con L. Fiorini, R. Licary, G. D'Angelo, M. Ferretto, E. Grassi. Regia Fenoglio.

LA FEDE (Via Portuense 78 - Porta Portese - Tel. 5819177)
Da venerdì alle 21,30 a grande richiesta la C.ia Teatro « La Fede » presenta « L'imperatore della Cina » di G. Ribemont - Dessaignes. Dada-dramma in 3 atti (1916). Regia Giancarlo Nanni.

PARIOLI (Via G. Borsi, 1 - Tel. 803523)
Alle 21,15 Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti in « Quattro giochi in una stanza » di Barillet e Gredy. Regia Albertazzi. Scene Pier Luigi Pizzi. Prenotaz. 803523.

QUIRINO (Tel. 675.485)
Alle 21,15 il Teatro Stabile di Bolzano presenta « Chicchignola » di Petrolini con M. Scaccia, M. Mantovani, G. Bartolucci. Regia Maurizio Scaparro. Scene di R. Francia.

RIDOTTO ELISEO (Telefono 465.095)
Alle 21 « La vispa Teresa » con Paolo Poli.

ROSSINI (P.zza S. Chiara - Tel. 652770)
Alle 21,15 Checco e Anita Durante con Leila Ducci nel grande successo comico « Il trabocchetto » di Ugo Palmerini. Regia Checco Durante.

SANGENESIO (Via Podgora n. 1 - Tel. 31.53.73)
Alle 21,30 la C.ia Dell'Atto ne « I giusti » di A. Camus con Berneck, Campese, Del Giudice, Di Lernia, Di Prima, Herlitzka, Meroni, Serra, Zanetti. Regia L. Tani.

SISTINA (Tel. 485.480)
Alle 21,15 Garinei e Giovannini presenta « Alleluja brava gente » con R. Rascel e L. Proietti. Scritta con J. Fiastri. Musiche di Modugno e Rascel. Scene e costumi di Colle-liacci. Coreografie Landi.

TEATRINO DEI CANTASTORIE (Vicolo dei Panieri, 57 - Tel. 585.605)
Alle 22.30 « Ballata per un re minore » (Ferdinando II di Borbone) 2 tempi di S. Spadaccina con M. Bilotti, A. Casalino, G. Dedera, G. Gabrani, T. Garrani, S. Spadaccino.

TEATRINO DELLE MARIONETTE (al Pantheon)
Sabato alle 16,30 le marionette di Accettella con « Biancaneve e i sette nani » favola musicale di Icaro e Bruno Accettella.

TEATRO DI VIA STAMIRA 55 (P.za Bologna - Tel. 425109)
Alle 21,30 la Comunità Teatrale Italiana presenta « I misteri dell'amore » di Roger Vitrac. Regia Giancarlo Sepe Consulenza artistica Mario Di Giovanni. Ultima replica.

TEATRO TOR DI NONA (Via degli Acquasparta, 16 - Telefono 657206)
Alle 21,30 « Processo di Giordano Bruno » di M. Moretti. Regia Josè Quaglio.

USCITA (Via Banchi Vecchi n. 46 - Tel. 652277)
Alle 21,30 ciclo di proiezioni sul movimento studentesco in Giappone « Un'estate a Sanrizuki » di Ogawa pres. di Stefano Bellini.

VALLE
Alle 21,15 la C.ia « Il Gruppo » della Rocca presenta « Perelà uomo di fumo » di Aldo Palazzeschi. Regia Roberto Guicciardini.

CIRCO NACIONAL DE MEXICO (Roma - Viale Tiziano - Tel. 393202)
Presenta « Fiesta Messicana 1971 ». Oggi due spettacoli alle 16 e 21,15. Circo riscaldato. Si proroga al 3 febbraio.

VARIETA'

AMBRA JOVINELLI (Telefono 73.03.316)
Un caso di coscienza, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆ e rivista Pia Velsi-Bertolini

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 362.153)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

ALFIERI (Tel. 290.251)
Quando le donne avevano la coda, con S Berger (VM 14) SA ◆

AMBASSADE
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

AMERICA (Tel. 586.168)
I senza nome, con A Delon DR ◆◆

ANTARES (Tel. 890.947)
Twinky, con C. Bronson S ◆

APPIO (Tel. 779.638)
Borsalino, con J.P Belmondo G ◆

ARCHIMEDE (Tel. 875.567)
Darker than amber

ARISTON (Tel. 353.230)
Le coppie, con M. Vitti (VM 14) SA ◆

ARLECCHINO (Tel. 358.654)
Venga a prendere il caffè da noi, con U. Tognazzi (VM 14) SA ◆

AVANA (Tel. 51.15.105)
Arriva Charlie Brown DA ◆◆◆

AVENTINO (Tel. 572.137)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

BALDUINA (Tel. 347.592)
Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca, con M. Mastroianni DR ◆◆

BARBERINI (Tel. 471.707)
Brancaleone alle crociate, con V. Gassman SA ◆◆

BOLOGNA (Tel. 426.700)
I guerrieri, con D Sutherland A ◆◆

CAPITOL (Tel. 393.280)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

CAPRANICA (Tel. 672.465)
Borsalino, con J.P. Belmondo G ◆

CAPRANICHETTA (T. 672.465)
Al soldo di tutte le bandiere, con T. Curtis A ◆

CINESTAR (Tel. 789.242)
Soldato blu, con C. Bergen (VM 18) DR ◆◆◆◆

COLA DI RIENZO (350.584)
I guerrieri, con D Sutherland A ◆◆

CORSO (Tel. 67.91.691)
La carica del 101 DA ◆◆◆

DUE ALLORI (Tel. 273.207)
I guerrieri, con D Sutherland A ◆◆

EDEN (Tel. 380.188)
Il re delle isole, con C Heston A ◆

EMBASSY (Tel. 870.245)
La vita privata di Sherlock Holmes, con R Stephens G ◆◆

EMPIRE (Tel. 855.622)
La figlia di Ryan, con S Miles (VM 14) DR ◆

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi:
A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico-mitologico

Il nostro giudizio sul film viene espresso nel modo seguente:
◆◆◆◆◆ = eccezionale
◆◆◆◆ = ottimo
◆◆◆ = buono
◆◆ = discreto
◆ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 18 anni

EURCINE (Piazza Italia 6 - EUR - Tel. 591.0986)
I guerrieri, con D. Sutherland A ◆◆

EUROPA (Tel. 865.736)
La carica dei 101 DA ◆◆◆

FIAMMA (Tel. 471.100)
Il giardino dei Finzi Contini, con D. Sanda DR ◆◆

FIAMMETTA (Tel. 470.464)
La prima notte del dr. Danieli industriale col complesso del giocattolo, con L. Buzzanca (VM 14) SA ◆

GALLERIA (Tel. 673.267)
Le isole dell'amore (VM 18) DO ◆

GARDEN (Tel. 582.848)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

GIARDINO (Tel. 894.946)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18)S ◆◆

GIOIELLO
Il clan del Barker, con S. Winters (VM 18) DR ◆◆◆

GOLDEN (Tel. 755.002)
Twinky, con C. Bronson S ◆

HOLIDAY (Largo Benedetto Marcello - Tel. 858.326)
Le coppie, con M Vitti (VM 14) SA ◆

KING (Via Fogliano, 37 - Telefono 83.19.541)
Borsalino, con J.P Belmondo G ◆

MAESTOSO (Tel. 786.086)
Al soldo di tutte le bandiere con T. Curtis A ◆

MAJESTIC (Tel. 674.908)
Il rito, con I. Thulin (VM 18) DR ◆◆◆

MAZZINI (Tel. 351.942)
Il prete sposato, con L. Buzzanca (VM 18) S ◆◆

METRO DRIVE IN (Telefono 60.90.243)
Spettacoli venerdì, sabato e domenica

METROPOLITAN (T. 689.400)
La moglie del prete, con S Loren S ◆◆

MIGNON D'ESSAI (869.493)
Lo strano triangolo, con Peter O'Toole (VM 18) DR ◆◆◆

MODERNO (Tel. 460.285)
Visone nero su pelle morbida, con T. Baroni (VM 14) G ◆

MODERNO SALETTA (Telefono 460.285)
M.A.S.H., con D. Sutherland SA ◆◆◆

NEW YORK (Tel. 780.271)
I senza nome, con A. Delon DR ◆◆

OLIMPICO (Tel. 302.635)
Gli orrori del liceo femminile, con L. Palmer (VM 14) DR ◆

PALAZZO (Tel. 49.56.631)
Uomini contro, con M. Frechette DR ◆◆◆◆

PARIS (Tel. 754.368)
Quando le donne avevano la coda, con S. Berger (VM 14) SA ◆

PASQUINO (Tel. 503.622)
Those magnificent men in their Flying machines

QUATTRO FONTANE (Telefono 480.119)
Strogoff, con J.P. Law A ◆◆

QUIRINALE (Tel. 462.653)
La califfa, con U. Tognazzi (VM 14) DR ◆◆

QUIRINETTA (Tel. 67.90.012)
L'uccello dalle piume di cristallo, con T. Musante (VM 14) G ◆◆

RADIO CITY (Tel. 464.103)
Vamos a matar compañeros, con F. Nero A ◆

**REALE (